

Colpevole di amare

*Una storia sconvolgente*

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Roberto De Angelis**

**COLPEVOLE DI AMARE**

*Una storia sconvolgente*

*Romanzo*

*“UOMO LO È  
CHI  
CRESCENDO CON RABBIA  
HA  
VISSUTO COL PIANTO”*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Roberto De Angelis**  
Tutti i diritti riservati

*“Il mio nome è preso dal fuoco,  
come una fiamma ti scaldereà.”*

Milano, 17 febbraio 2011

*(Al mio amore Fiammetta)*



## Prefazione

MESSAGGIO DELLA MADONNA DI MEDJUGORJE DEL 2 NOVEMBRE 2013, DATO A MIRIANA

***“Cari figli, vi invito di nuovo maternamente ad amare, a pregare senza sosta per il dono dell’amore, ad amare il Padre Celeste al di sopra di tutto”.***

*(Tu ami il Padre Tuo, Dio l’Eterno?)*

Giovanni 4-16

*“Io non sono né distante né arrabbiato, ma sono l’espressione perfetta dell’amore”.*

*Sono passati tre giorni da quando sono tornato da Medjugorje, per me la prima volta, e posso dire che la Madre Celeste, lì, in quel posto di Grazia, mi ha permesso di assistere ad avvenimenti del tutto straordinari.*

*Non capita a tutti di vedere, toccare, dialogare e perfino “giocare” con la Beatissima S. Vergine Maria.*

*Ciò che scrivo è dettato dal cuore, desidero ardentemente testimoniare quanto ho vissuto, poiché sento che è il volere dell’Altissimo, il Dio, il Padre dell’umanità intera.*

*La fede non mi salverà se dovessi, in questo libro, raccontare il falso su quello che mi è accaduto subito dopo l’apparizione della Madonna alla veggente Mirjana.*

*Mi sento di dire che la verità è impressa nella memoria e nel mio cuore.*

*Scrivo e racconto solo per il volere della Beatissima Vergine, in quanto è Lei a volere che sia così ed io mi sento solamente un Suo umilissimo servo.*

*È necessario ricordare che la fede non si misura in peso e quantità, ma solo se ne siamo muniti si riesce a comprendere qualsiasi cosa ci accada, sia misteriosa, sia dolorosa... molte risposte si possono trovare attraverso l'aiuto di Dio l'ONNIPOTENTE, poiché Lui è L'Altissimo che opera in noi ("e ti rivelerò cose grandi e impene-trabili") (Geremia 33.3).*

*Detto questo, non mi resta che mettermi amorevolmente nelle Sue mani misericordiose e raccontare per ricordare SEMPRE!*

ROBERTO DE ANGELIS

*Carissimo Padre.*

*Lungo il sentiero della vita ho peccato moltissimo.*

*Tante volte mi sono perso.*

*Per tutte le disgrazie avute sicuramente non ho pagato abbastanza.*

*Non solo ti ho offeso, ma spesso ti ho perfino rinnegato; pensa-vo:*

*"Tu NON esisti".*

*Mi scagliavo contro Te con tutta la rabbia e la cattiveria che avevo in corpo; ricordo che una volta ho perfino scaraventato il Crocefisso sul pavimento, calpestandolo e frantumandolo in tante piccole parti, inveendo contro di Te e contro il Figlio Tuo Diletto, Gesù!*

*Cos'ho fatto quella volta Padre? Saprai mai perdonarmi?*

*Ti addossavo tutte le colpe che erano causa della mia vita disor-dinata, condotta sempre nel peccato, così pensavo quando ero an-cora molto molto distante da Te, ma forse in realtà molto... vici-no... più di quanto immaginassi.*

*Amatissimo Padre Mio, nonostante i miei numerosi peccati, hai sempre lasciato aperta la porta del Tuo Cuore, anche per me.*

*Tu, caro Padre, esisti!*

*Eccome se esisti!*

*Il giorno prima che partissi per Medjugorje, ti sei mostrato a me rivelandomi perfino a cosa sarei andato incontro; ti confesso, però, che ti aspettavo; in cuor mio sapevo che non sarei stato deluso; Padre Mio, chiunque metta in discussione la Tua inequivocabile Verità, non può vivere serenamente: per il fatto di non riconoscer-Ti, TU ESISTI!*

*Molte persone ti rinnegano, ti ho rinnegato anch'io! Tutti coloro che ti rinnegano, asserendo di non conoscerTi, sono in difetto; non si può rinnegare qualcuno ancor prima di conoscerlo, è un po' come se dicessi: "non mangio quella minestra perché non mi piace", ciò significa che quel piatto di minestra per lo meno è stato assaggiato. Quindi mi chiedo: come si fa a rinnegarTi dopo averTi conosciuto? Non è possibile. Molti vivono e vogliono rimanere nel peccato della loro stessa ignoranza.*

*Continuando a rinnegarTi, ma TU ESISTI!*

*Caro Padre, non c'è uomo al mondo che possa rinnegarTi, poiché Tu ci hai dato un'intelligenza, la facoltà di scegliere di stare con Te o contro di Te, molti uomini purtroppo si ostinano a farlo mettendo a tacere la "campanella" delle proprie coscienze. Noi, piccoli esseri umani, siamo il grande e prezioso contenitore del Tuo preziosissimo Santo Spirito!*

*Ah se esisti! Esisti in tutti noi e con la Tua grandissima pazienza operi... così come hai operato anche con me, hai atteso pazientemente per lunghi anni, fino a quando non ti ho riconosciuto, GRAZIE PAPA'.*

*Oggi, Carissimo Padre Mio, mi sento un uomo migliore; ho fatto pace con Te, fino ad allora pensavo fossi Tu ad essere distante da me, ma mi sbagliavo... ero io ad essere distante da Te! Pensavo che avessi troppo da fare per pensare a me, ed invece sei ancora più vicino di quanto noi pensiamo.*

*Ogni tanto però ci incontravamo, come in una storia d'amore, la nostra... Ti riconoscevo nei volti delle persone che, come me, vivevano ai bordi delle periferie, fisiche ed esistenziali, incrociavo il Tuo sguardo negli occhi dei disperati, nei drogati, in tutti quegli uomini segnati dalle avversità della vita.*

*Negli anni bui della mia esistenza, ho dormito sotto i ponti, d'inverno, al freddo, in un cartone, come se fosse casa mia, ma casa non era; altre volte passavo il mio tempo con i compagni di viaggio, nelle stazioni, pernottavamo in fondo ad un binario "morto", come le nostre vite "morte"; così quei treni fermi spesso diventavano le nostre case, ma sentivo tanto freddo... soprattutto nell'anima. I treni non hanno un'anima, non ti scaldano come il calore di una casa... di una famiglia!*

*Quante volte, Padre Mio, ho sentito il bisogno di tuffarmi tra le Tue braccia, per ricevere il Tuo calore, ma eravamo ancora distanti, almeno io lo ero... nonostante continuassi disperatamente a cercarTi, non Ti trovavo mai. Se fosse accaduto, quante cose avrei*

*voluto raccontarTi; ecco che allora ricominciavo il mio girovagare tra le genti del mondo, in cerca di amore, ma senza trovarlo mai.*

*Quante persone ahimè ho visto morire, sotto un ponte, su una panchina, o ancora in una baracca arsi vivi tra le fiamme in cerca di calore; non trovavo risposte alle domande che mi ponevo; spesso mi domandavo cosa fosse accaduto, dove avessi sbagliato per meritare tutto ciò!!*

*Ma Tu sai tutto: il mio padre terreno troppo severo! Decideva sempre lui per me, e quindi tutte le mie scelte, mai condivise, segnavano profondamente il mio carattere e con il mio animo ribelle, fin dalla giovinezza, commettevo errori su errori, per i quali, successivamente, pagai dolorosamente a caro prezzo;*

*Purtroppo le esperienze giovanili sbagliate spesso fanno perdere il giusto orientamento, è come essere su una nave durante una forte tempesta, se non sei più che saldo a qualcosa, le onde impetuose della vita ti fanno perdere il senso dell'orientamento e la giusta prospettiva.*

**QUANTA SOFFERENZA, QUANTO DOLORE, MA SOPRATTUTTO QUANTA SOLITUDINE!!**

*Anchor'io, come tanti, ritenevo che tutto mi fosse dovuto e, malgrado i buoni insegnamenti da parte dei miei nonni materni (Macario e Veronica), con i quali ho vissuto, sono caduto in balia della vita.*

*Fui "abbandonato" a loro poiché i miei genitori, molto poveri, avevano altri figli da sfamare, un fratello Vincenzo più grande ed una sorella in arrivo (Marilena); mia madre, subito dopo il periodo di allattamento, mi lasciò a loro, pertanto crebbi con i nonni fino all'età di 10 anni, alle scuole elementari firmavo perfino con il loro cognome: Sarandrea.*

*A scuola ero considerato sempre il primo della classe e le maestre scrivevano di me: "intelligente sopra la media, caratterialmente docile e con uno spiccato senso di altruismo". E ancora: "geniale". Mi piacevano tutte le materie, con predilezione per il disegno e le materie artistiche.*

*Sai... caro Padre, quando si è giovani si ha la presunzione di essere migliori degli altri e ben presto, nell'età adolescenziale, divenni arrogante e presuntuoso; i buoni insegnamenti ricevuti dai miei nonni caddero immediatamente quando mio padre Francesco mi strappò dal loro affetto dopo il periodo delle elementari; fu per me un dolore terribile, che segnò definitivamente tutto il percorso della mia vita.*

*Per tanti, lunghissimi anni, ho avuto grandi conflitti interiori, così forti da farmi far del male arrecando molto dolore alle persone a me più care e a me stesso; ero terrorizzato da mio padre, non sono mai riuscito ad amarlo, se non forse alla fine dei suoi giorni; consapevole anche del mio aspetto gradevole, ritenevo di poter conquistare il mondo. Che stupido ero a pensare così: mi sentivo forte degli anni della gioventù.*

*Oh Padre, dammi sempre la forza di pregare, segnami profondamente, perché solo con la preghiera e con il dialogo con Te riesco a frenare il motore della locomotiva della mia impulsività ed irrequietezza, che mi vuole portare lontano... dove non lo so, ma sicuramente sempre lontano da Te.*

*Toccami Padre, prendimi con Te, non voglio perdermi nuovamente.*

*Guidami Tu.*

*Oh sì, ultimamente ti sento molto vicino e se, nei giorni addietro, ho sentito il bisogno di andare a Medjugorje, è perché è stato il Tuo volere.*

*Toccami sempre, parlami ancora Padre Buono (come l'altro ieri: giovedì 31/10/2013 ore 13.20), non lasciarmi più solo.*

